



REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA - AREA SECONDA

(cod. 2P.02) SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 6808 DEL 18-11-2015

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE" RILASCIATA IN FAVORE DELLA SOCIETÀ DELLO MARGIO FERRO S.R.L. RELATIVA ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI METALLICI NON PERICOLOSI, SITO NELL'AREA DEL CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE ISERNIA – VENAFRO.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
GIUSEPPINA BARANELLO

Campobasso, 18-11-2015

ALLEGATI	N. 0
----------	------

Richiamato il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’art. 208: “Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti” che specificamente stabilisce le modalità di svolgimento del procedimento autorizzativo relativamente a detta tipologia di impianti;

visto in particolare il comma 6 del citato art. 208 del D.lgs 152/2006 che testualmente recita: “L’approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali” che devono pertanto confluire in un’ unica autorizzazione rilasciata ai sensi del citato art. 208 del D.lgs 152/2006, piuttosto che in autorizzazioni settoriali;

vista l’istanza pervenuta il 05.05.2015, corredata degli elaborati progettuali di rito, costituiti da: relazione tecnica; elaborati cartografici (stralcio planimetrico, corografia, stralcio agglomerato industriale ecc...); rilievo fotografico; previsione di impatto acustico; piante, prospetti, sezioni; layout deposito e trattamento rifiuti, distanze fabbricati confine, particolare recinzione perimetrale; planimetria reti acque meteoriche e reflue, particolari reti tecnologiche; stralcio carta tecnica regionale con perimetrazione SIC; relazione geologica, con la quale la Ditta Dello Margio Ferro S.r.l. ha chiesto l’autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi sito nell’area del Consorzio di Sviluppo Industriale Isernia – Venafro;

preso atto che il fabbricato che dovrà ospitare l’impianto è già realizzato;

considerato che la Società Dello Margio Ferro S.r.l., prima ancora dell’attivazione del procedimento unico ha avviato le procedure per la verifica dell’assoggettabilità a VIA e che pertanto si è reso necessario indire una Conferenza istruttoria al fine di integrare tale procedura nel procedimento autorizzativo unico, ai sensi del citato art. 208, nell’attesa che il Servizio Valutazioni Ambientali facesse pervenire le determinazioni di competenza in ordine all’esclusione o all’assoggettamento a VIA;

richiamata la nota prot. 100277 del 10 settembre 2015 con cui è stata convocata la Conferenza dei Servizi per il giorno 29 settembre 2015, alla quale sono stati invitati la Provincia di Isernia; ARPA Molise – Dipartimento di Isernia; ASReM – Dipartimento di prevenzione di Isernia; Consorzio per lo Sviluppo industriale Isernia – Venafro; Comune di Pozzilli – settore Urbanistica ed Ambiente e Società proponente;

atteso che:

- in data 29 settembre 2015, si è regolarmente tenuta la Conferenza dei Servizi alla quale hanno partecipato il rappresentante del Consorzio Industriale che ha chiesto alla Società di indicare l’attività principale che sarà svolta nell’impianto (allegato 1 al verbale di Conferenza) e la Società che ha replicato asserendo che, riguardo ai rifiuti in gestione, l’attività principale prevede la cessazione della qualifica di rifiuto (allegato 2 al verbale di Conferenza);

- nel corso di detta seduta è pervenuto il parere favorevole, acquisito agli atti della Conferenza, con il quale il Comune di Pozzilli ha comunicato che “i lavori di costruzione del capannone per lo stoccaggio e la lavorazione dei materiali ferrosi sono conclusi secondo i tempi e modi di legge e che è in fase di rilascio il certificato di agibilità”.

- la Conferenza di che trattasi si è conclusa con il rinvio a successiva seduta;

- in data 23.10.2015, con nota prot. 118292 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 3 novembre 2015 alla quale sono stati invitati gli stessi soggetti della Conferenza precedente. Sono risultati presenti Arpa Molise e la proponente;

- In anticipo rispetto alla data della seduta sono pervenuti la D.D. n° 5712 del 16.10.2015 del Servizio Valutazione Ambientale di esclusione dalla VIA; il parere favorevole della Provincia di Isernia ed il parere favorevole del Consorzio di Sviluppo industriale Isernia-Venafro allo scarico di acque reflue industriali, domestiche, assimilate e di prima pioggia nell'impianto consortile.

- il rappresentante di Arpa Molise ha rilasciato parere favorevole, impartendo le stesse prescrizioni riportate nella sezione II dell'istruttoria tecnica di Arpa Molise – Servizio VIA, allegata alla D.D. n° 5712 del 16.10.2015 del Servizio regionale Valutazioni ambientali, come riportato nell'allegato 1 al verbale di Conferenza;

atteso che la Conferenza si è conclusa con l'approvazione del progetto, come presentato dalla proponente, con le prescrizioni appresso riportate e che sia Arpa Molise che la Società Dello Margio Ferro S.r.l. hanno, comunque, formulato delle osservazioni riportate, rispettivamente, nel citato allegato 1 e nell'allegato 2 al verbale, limitatamente alle attività di monitoraggio

d e t e r m i n a

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. autorizzare la Società Dello Margio Ferro S.r.l. con sede in via N. Paganini 16, 81030 Villa di Briano (CE) a gestire l'impianto di recupero di rifiuti metallici non pericolosi nel Consorzio di Sviluppo Industriale Isernia – Venafro;

2. la Società è autorizzata a trattare i rifiuti identificati con i seguenti codici CER:

Rottami metallici provenienti dall'industria, commercio, artigianato, raccolta differenziata, dai Comuni e dai privati

CER	Descrizione
02 01 10	rifiuti metallici
10 02 10	scaglie di laminazione
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti (anche cascami metallici)
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria

10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria
10 06 99	rifiuti non specificati altrimenti (schiumature, granelle e colaticci di rame secondario)
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti (anche cascami metallici)
10 10 99	ferro da cernita calamita
11 05 01	zinco solido
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi (anche Acciaio inox tornitura)
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi (Acciaio inox tornitura)
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a cascami metallici)
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (serbatoi per gas liquido, spezzoni di cavo di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto)
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi, spezzoni di cavo di rame ricoperto
16 01 22	Componenti non altrimenti specificati costituiti da motori auto bonificati neri e motori auto bonificati bianchi, spezzoni di cavo di rame ricoperto,)
17 04 01	Rame (rame I, rame II rame III, rame stagnato, caldaiette, rame granulato, frantumato, spezzoni di cavo di rame ricoperto), bronzo (bronzo e tornitura di bronzo), ottone (ottone di spezzoni barra, ottone di tornitura barra, ottone campagnolo)
17 04 02	Alluminio (Alluminio profilo pulito, Alluminio profilo di raccolta pulito da cernire, Alluminio offset, Alluminio lastra dolce, Alluminio carter misto, Alluminio cerchi in lega, spezzoni di cavo di alluminio ricoperto,)
17 04 03	piombo
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio (Acciaio inox 304, Acciaio inox 316)
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti (radiatori di ottone, radiatori di rame)
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10, (spezzoni di cavo di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto)

19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 40	metallo

Cavi in alluminio e rame

CER	Descrizione
16 01 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (spezzoni di cavo di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto)
16 01 18	metalli non ferrosi (spezzoni di cavo di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto)
16 01 22	Componenti non altrimenti specificati costituiti da spezzoni di cavo di rame ricoperto
16 02 16	16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (spezzoni di cavo di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto)
17 04 01	Rame (spezzoni di cavo di rame ricoperto),
17 04 02	Alluminio (spezzoni di cavo di alluminio ricoperto,)
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10, (spezzoni di cavo di alluminio ricoperto, spezzoni di cavo di rame ricoperto)

Raee non pericolosi

16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

3. i soli rifiuti che produrrà l'impianto saranno quelli risultanti dal sovrappeso e/o dalla cernita, caratterizzati dal codice CER 191212. I rifiuti così prodotti saranno raccolti in un cassone scarrabile che sarà posizionato in prossimità dell'area di cernita e selezione;

4. l'impianto avrà le seguenti capacità di gestione e potenzialità:

Trattamento giornaliero R4: 250 t/giorno

Messa in riserva R13 giornaliero: 3.964 t

Potenzialità di stoccaggio (deposito istantaneo): circa 4.000 t

Quantitativo di trattamento annuo: 79.352 t/anno

Messa in riserva R13 annuo: 405.236 t/anno

5. I quantitativi, suddivisi per ciascuna tipologia di rifiuti trattati, saranno i seguenti:

Alluminio trattamento giornaliero: potenzialità di Messa in riserva (R13) 1.000t, potenzialità di trattamento (R4) 18 t/giorno, potenzialità di stoccaggio: 1.000 t

Rame: potenzialità di Messa in riserva (R13) 35t, potenzialità di trattamento (R4) 5 t/giorno, potenzialità di stoccaggio: 35 t

Ottone: potenzialità di Messa in riserva (R13) 35 t, potenzialità di stoccaggio: 35 t

Piombo: potenzialità di Messa in riserva (R13) 35 t, potenzialità di stoccaggio: 35 t

Ferro, acciaio: potenzialità di messa in riserva (R13) 2.800 t, potenzialità di trattamento (R4) 220 t/giorno, potenzialità di stoccaggio: 2.800 t

RAEE non pericolosi: potenzialità di messa in riserva 8 t, potenzialità di stoccaggio: 8 t

Cavi: potenzialità di messa in riserva (R13) 35t, potenzialità di trattamento (R4) 4 t/giorno, potenzialità di stoccaggio, 35 t

Veicoli fuori uso bonificati: potenzialità di messa in riserva (R13) 8t, potenzialità di trattamento (R4) 4t/giorno, potenzialità di stoccaggio: 8t.

Motori fuori uso bonificati: potenzialità di messa in riserva (R13) 8t, potenzialità di trattamento (R4) 4t/giorno, potenzialità di stoccaggio: 8t.

Materiale	Trattamento Giornaliero (t)		Potenzialità di stoccaggio (t)	Trattamento Annuo (t)	
	R13	R4		R13	R4
Alluminio	1.000	18	1.000	104.000	5.760
Rame	35	5	35	3.640	1.600
Ottone	35		35	1820	
Piombo	35		35	1820	
Ferro, Acciaio	2.800	220	2.800	291.200	70.400
RAEE non pericolosi	8		8	832	
Cavi	35	4	35	1820	1280
Veicoli fuori uso bonificati	8	3	8	832	312

Motori Bonificati	8		8	832	
Totali	circa 4.000	circa 250	circa 4.000	circa 406.000	circa 79.000

6. le attività di stoccaggio e messa in riserva saranno gestite in conformità con quanto indicato nella relazione tecnica generale – RT15006 – alla quale dovrà attenersi la proponente anche per tutti gli altri aspetti in essa contemplati;

7. l'area di messa in riserva dei rifiuti e di deposito sarà esterna, con pavimentazione industriale ed idoneo sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche. Le modalità di stoccaggio e della messa in riserva sono specificamente riportate al punto 1.4.1. della citata relazione;

8. la Società, per la gestione dell'impianto, dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni impartite dai soggetti che hanno partecipato al procedimento ed, in generale, dovrà applicare il principio della prevenzione dell'inquinamento ambientale nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi;

9. la Società dovrà rispettare inoltre le seguenti specifiche prescrizioni:

- a) l'impianto dovrà essere gestito in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
- b) la messa in riserva dovrà essere organizzata in aree opportunamente separate per tipologia di rifiuto;
- c) lo stoccaggio dovrà avvenire per categorie omogenee, contrassegnate con il relativo codice CER;
- d) dovrà dotarsi di manuali per la messa in sicurezza dei componenti contenenti sostanze pericolose;
- e) dovrà predisporre ed attuare un piano di manutenzione ordinaria tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali;
- f) dovrà sopperire, in caso di malfunzionamenti e/o di eventi incidentali alle carenze di impianto conseguenti ed attuare le procedure necessarie per evitare rilasci ambientali a dare comunicazione agli enti di controllo;
- g) dovrà tenere presso l'impianto appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti;
- h) dovrà tenere presso l'impianto i formulari di identificazione dei rifiuti e/o idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto;
- i) in caso di chiusura dovrà attenersi al piano di "decommissioning" da definire con Arpa Molise, proposto e riportato nel paragrafo "valutazioni ambientali";
- j) dovrà sottoporre ad una nuova fase di valutazione ogni eventuale modifica/variazione del

processo che prevede nuovi accorgimenti tecnici;

k) per quanto attiene al monitoraggio, dovrà predisporre e trasmettere ad Arpa Molise, con modalità da concordare, una relazione di sintesi sulle attività svolte durante l'anno con l'indicazione dei quantitativi e tipologie di rifiuti trattati, rifiuti prodotti (allegando le relative analisi di caratterizzazione), il bilancio di massa del processo, materiali recuperati e destinazione degli stessi, dati relativi ai monitoraggi sulle analisi degli scarichi in fognatura consortile, ai monitoraggi sulle emissioni sonore e da vibrazioni, ai monitoraggi sulle emissioni degli inquinanti (al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge stabiliti per la protezione della vegetazione presente nell'intorno del sito di intervento – D.lgs 155/2010) e sulla gestione dell'impianto anche con riferimento agli interventi di manutenzione e ad eventi incidentali irrisolti;

10. l'avvio delle attività sarà preceduto dalla trasmissione da parte della Ditta:

a) alla Regione Molise – Servizio Tutela Ambientale, della documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie di cui al punto 23 del presente dispositivo. Copia della garanzia controfirmata per accettazione sarà restituita all'interessato;

b) alla Regione Molise – Servizio Tutela Ambientale, alla Provincia di Campobasso e all'ARPA Molise di una comunicazione contenente la data di avvio dell'impianto allegando la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante l'avvenuta effettuazione, con esito positivo, delle verifiche di idoneità funzionale dell'impianto, riferita a ciascuna sezione impiantistica ed alle connesse macchine, attrezzature e strutture;

11. gli Enti partecipanti al procedimento, ognuno per quanto di competenza, effettueranno le verifiche circa il

rispetto delle prescrizioni impartite, comunque coerenti con il presente atto, segnalando a questo Servizio le eventuali difformità/inadempienze;

12. copia del presente atto sarà notificata alla proponente, insieme con la copia conforme all'originale del progetto approvato e dei pareri rilasciati dagli Enti coinvolti nel procedimento e dovrà essere tenuta in cantiere a disposizione per i controlli e le verifiche;

13. i lavori previsti, se previsti, dovranno essere effettuati entro 120 giorni dalla notifica del presente atto autorizzativo, fatte salve cause di forza maggiore;

14. l'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Servizio regionale Tutela Ambientale, all'ARPA Molise, alla Provincia di Campobasso, al Consorzio per lo Sviluppo industriale Isernia – Venafro ed al Comune di Pozzilli;

15. la presente autorizzazione all'esercizio dell'impianto è concessa per un periodo di 10 anni a far tempo dalla data del presente atto ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza, il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare idonea richiesta alla regione che, prima della scadenza deciderà in merito. L'attività potrà comunque proseguire fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

16. le prescrizioni previste dall'autorizzazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 208 del D.lgs 208/2006 possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

17. entro 60 giorni dalla data di avvio delle attività ARPA Molise effettuerà una prima verifica sulla gestione dell'impianto;

18. le operazioni di conferimento dei rifiuti, di trasporto, di messa in riserva, di carico e scarico, di movimentazione e di quanto altro effettuabile ai sensi della presente autorizzazione dovranno essere condotte nel rispetto delle norme di settore, senza pericolo per la salute dell'uomo e con esclusione di procedimenti e metodi suscettibili di arrecare pregiudizi all'ambiente;

19. la ditta autorizzata è obbligata a tenere apposito registro di impianto sul quale devono essere riportate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto;

20. è fatto obbligo, inoltre, alla proponente di mantenere costantemente aggiornato il registro di carico e scarico dei rifiuti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;

21. il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino dell'area in caso di chiusura e/o dismissione del sito. Il recupero dell'area deve essere effettuato secondo le norme di riferimento;

22. il presente provvedimento autorizzativo è soggetto a revoca o modifica secondo le procedure di cui al comma 12, art. 208 del D.lgs 152/2006 nei casi di accertata violazione delle norme vigenti e/o delle prescrizioni impartite nonché ove risulti che dall'attività esercitata derivi danno o pericolo per l'ambiente e per la pubblica salute;

23. in ottemperanza a quanto stabilito dalla Direttiva regionale, approvata con delibera n° 74 del 24.01.2000, prima dell'avvio dell'esercizio, la proponente tramite fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prestare idonea garanzia per il ripristino dell'area interessata dall'impianto, nonché per il risarcimento di eventuali danni arrecati all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta. La durata della garanzia dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione e dovrà comunque conservare la propria validità fino alla svincolo da parte della Regione;

24. le opere oggetto della presente autorizzazione, ai sensi del comma 6, art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

25. la presente autorizzazione, ai sensi del sopra citato comma 6, costituisce variante allo strumento urbanistico;

27. rinviare, per quanto non previsto, alle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE
Il Direttore
LUIGI VECERE

